

LE RAGIONI DEL NO

“L’informazione corretta, non falsificata, è premessa indispensabile per il voto consapevole dei cittadini, e chi ha le conoscenze necessarie deve metterle a disposizione di tutti.”

Stefano Rodotà

8 buone ragioni per votare NO al Referendum Costituzionale del prossimo 4 dicembre

8 schede per approfondire ciascun argomento nel modo più semplice e chiaro possibile, per dare a tutte/i la possibilità di comprendere, al meglio, le motivazioni che rendono opportuna la bocciatura della riforma, così come è stata presentata.



- 1. Permette al cittadino di esprimere liberamente il suo giudizio sulla Riforma?**
NO il decreto di indizione del referendum ha portato alla formulazione di un unico quesito. Quindi un’unica risposta “affermativa o negativa”, per una riforma che modifica 47 articoli.

La legge sottoposta a referendum ha oggetto e contenuti assai diversi tra di loro non connessi o comunque collegati solo in via generica o indiretta. La sottoposizione al corpo elettorale dell’intero variegato complesso di modifiche mediante un unico quesito, viola in modo grave ed evidente la piena libertà di voto.

Gli elettori sono costretti a dare un solo voto (Sì o No) a scatola chiusa su materie molto diverse fra di loro: il nuovo sistema parlamentare, i nuovi rapporti Stato-Regioni, l’abolizione del CNEL, ecc.

Inoltre il testo del quesito, risulta incompleto e fuorviante perché riproduce solamente il titolo del Decreto Legislativo di revisione.

Nell’ultimo referendum Costituzionale, quello sulla riforma Berlusconi-Bossi, il quesito era neutro.

Quello della proposta di riforma Boschi è formulato in modo da influenzare gli elettori, allettandoli con annunci in gran parte propagandistici, forzando ad esempio sul tasto del risparmio.

FISAC CGIL Alessandria